

NÜM TÛCC INSEMA

“noi tutti insieme”

II Quadrimestre 2017

Notiziario redatto in proprio e divulgato esclusivamente al personale ***“IN QUIESCENZA”***
Comitato di Redazione: Isabella Cattaneo, Silvano Casalini, Angela Roncucci



Cassano d'Adda, castello visconteo

**Unione Pensionati UniCredit
Gruppo Lombardia**

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Telefono 02 86815864/5 - Fax 02 91971477

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO E DEL REVISORE DEI CONTI

TRIENNIO 2017/2019

APPROVAZIONE di BILANCIO 2016

GRUPPO LOMBARDIA

Il Seggio elettorale ha provveduto allo spoglio delle schede pervenute entro il 30 Marzo scorso.

Lo scrutinio ha dato il seguente risultato:

| | |
|----------------|------|
| AVENTI DIRITTO | 2479 |
| VOTANTI | 1309 |

ELEZIONE DEL CONSIGLIO:

| | |
|---------------------|------|
| PREFERENZE ESPRESSE | 8826 |
| SCHEDE VALIDE | 1141 |
| SCHEDE NULLE | 168 |
| SCHEDE BIANCHE | 0 |

In base all'articolo 13 dello Statuto (11 consiglieri) risultano eletti i seguenti candidati:

| | |
|-------------------|-----|
| RONCUCCI Angela | 725 |
| CATTANEO Isabella | 672 |
| BOSSI Giancarlo | 518 |
| POZZOLI Rosanna | 471 |
| TUCCI Giuseppe | 407 |
| MERLI Giuseppina | 389 |
| FOSSI Alessandro | 388 |
| MARCHESI Antonio | 386 |
| RESTIVO Gerlando | 359 |
| MATARRESE Ubaldo | 351 |
| CASALINI Silvano | 332 |

Risultano non eletti i candidati:

| | |
|--------------------|-----|
| CIAPPA Isa | 274 |
| ROMERIO Luigi | 274 |
| ANGHILERI Giuseppe | 246 |
| SOMENZI Cesare | 232 |
| GIGLIOLA Tommaso | 219 |
| CRESTAN Sergio | 152 |
| SICOLO Rosa Maria | 136 |

REVISORE DEI CONTI:

| | |
|------------------|-----|
| TAGLIABUE Angela | 984 |
|------------------|-----|

ELEZIONI PER IL BILANCIO 2016:

| | |
|---------------|------|
| APPROVANO | 1067 |
| NON APPROVANO | 52 |
| NULLE | 130 |

Estratto ART. 13 dello Statuto

Il Consiglio di Gruppo elegge tra i suoi membri il Presidente, uno o più Vice Presidenti, e il Segretario Amministrativo, ripartendo fra gli eletti i vari incarichi.

Il Consiglio del Gruppo Lombardia per il 2017/2019 è composto da:

| | |
|--------------------------|------------------------|
| RONCUCCI Angela | PRESIDENTE |
| CATTANEO Isabella | VICE PRESIDENTE |
| FOSSI Alessandro | VICE PRESIDENTE |

| | |
|------------------|---------------------------|
| BOSSI Giancarlo | CONSIGLIERE |
| CASALINI Silvano | CONSIGLIERE |
| MATARRESE Ubaldo | Segretario Amministrativo |
| MARCHESI Antonio | CONSIGLIERE |
| MERLI Giuseppina | CONSIGLIERE |
| POZZOLI Rosanna | CONSIGLIERE |
| RESTIVO Gerlando | CONSIGLIERE |
| TUCCI Giuseppe | CONSIGLIERE |

| | |
|------------------|--------------------|
| TAGLIABUE Angela | REVISORE DEI CONTI |
|------------------|--------------------|

COMUNICAZIONI



Domiciliazione bancaria del bollo auto

I cittadini lombardi possono inoltrare richiesta di domiciliazione bancaria per il pagamento del bollo auto, ottenendo così una **riduzione del 10%** dell'importo dovuto per ciascun periodo di imposta.

Non è necessario attendere la scadenza del bollo per inviare la domiciliazione bancaria.

Possono aderire alla domiciliazione bancaria:

- le persone fisiche, residenti in Lombardia o iscritte all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), proprietarie di uno o più veicoli o locatarie (purché il contratto di locazione decorra dal 1° gennaio 2017);
- le persone fisiche che intendono provvedere al pagamento per conto del proprietario o locatario del veicolo (ad esempio, coniuge, convivente, figlio, nipote, ecc.).

La commissione applicata per ciascun addebito è pari a € 1,00.

Revoca:

La domiciliazione bancaria potrà essere revocata in qualsiasi momento, sia rivolgendosi direttamente al proprio istituto di credito sia on line dall'Area Personale del Portale dei Tributi.

Per informazioni e approfondimenti:

<http://www.tributi.regione.lombardia.it>

numero verde 800.151.121, attivo da lunedì a sabato (festivi esclusi) dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

CONSIDERAZIONI DEL CONTRIBUENTE

Tasse sulla casa (cambiano le sigle, aumentano i costi)

ICI, Tarsu, IMU, Tia, Tares, Tasi: tante sigle che cambiano, un concetto immutato: la tassazione sulla casa, prima ed a volte unica, o una delle tante possedute, resta invariata o magari aumentata.

Poco importa se la Tasi finanzia i servizi indivisibili erogati dai comuni (illuminazione, polizia municipale, ecc.), il calcolo si fa sulla rendita catastale dell'immobile e quindi sempre di una minipatrimoniale immobiliare. Non discutiamo la finalità, poiché se rivendichiamo il diritto a servizi efficienti (anche se purtroppo non è sempre così), in qualche modo le tasse per finanziarli vanno pagate, farlo sulla casa è un modo come un altro.

Il problema è il metodo, visto che dal 2008 abbiamo assistito ad un balletto tecnico-politico sconcertante. Troppe volte ci siamo addormentati con un provvedimento che aboliva un'imposta, ed all'alba un altro la reintroduceva cambiando semplicemente il nome. Ogni volta il peso è maggiore, ci siamo sentiti disorientati e abbiamo finito per pagare di più, rimpiangendo il vecchio tributo che forse era più equo e sostenibile.

Dopo l'ICI solo incertezza ritardi e imbarazzi, fino ad oggi, con la Tasi che poi fa parte di un tris: TARI, TASI, IMU (per le case oltre la prima c'è ancora e si somma alla Tasi) ed insieme formano la IUC (imposta comunale unica).

Unica, però in realtà sono tre, quella sui rifiuti, quella sugli immobili, quella sui servizi indivisibili, che pagano anche gli inquilini. Una giungla di scadenze a seconda dell'efficienza dei comuni: a giugno o a ottobre e a dicembre (Tasi) ma anche da luglio in più rate (la Tari), a giugno e a dicembre (l'Imu).

Non saprei dire se abbiamo un sogno o un desiderio!!!!!!

Silvano Casalini

SPAZIO APERTO

La seduzione del dolore

Il dolore altrui è seduttivo, attrae, genera un palpitante morboso interesse, sollecita argomentazioni.

Il dolore dell'altro è rassicurante come un vaccino immunitario che allontana il nostro, una finestra da cui poter vedere, magari anche soffrirne un po', protetti nel nostro rifugio di serenità domestica.

L'informazione, tutta, ne trae fonte di notorietà. Carta stampata, talk show, opinionisti, più o meno accreditati, ritrovano il loro angolo di palcoscenico commentando la sofferenza degli altri. Monologhi, parole rimbalzanti l'un l'altro, debordano dai social allo schermo. È il dolore visibile, fruibile, pubblicizzato.

È il dolore degli altri.

Le interviste al dolore raggiungono raggelanti rappresentazioni. Le domande vengono poste con querulo tono di circostanza alle vittime, che stentano a collaborare, inebetite da tragedie subite, incredule di esserne colpite, perché proprio loro? Il giornalista incalza, il microfono si avvicina, ma la lacrima che buca lo schermo non arriva. E allora si insiste. Si aggira la domanda scavando in profondità, mettendo a nudo l'anima devastata, perfino davanti a quel silenzio svuotato da ogni reazione, si cerca almeno di provocare stimoli di rabbia.

Infine il pianto irrompe, l'intervista è salva, il giornalista pure.

Il dolore degli altri è entrato in rete, la condivisione è assicurata.

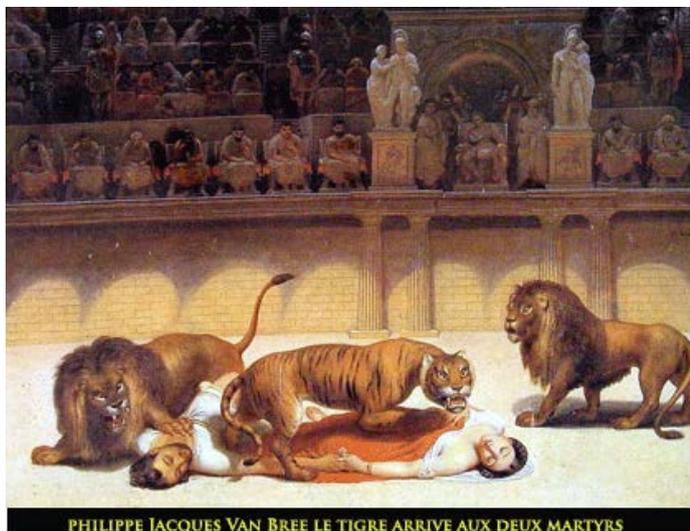
Da quale lontano passato ci arriva questa morbosa attrattiva? In quale oscura profondità si muove in noi lo stimolo a scrutare le altrui sofferenze, violando le immagini più intime? Nasce dalla ragione o da un irragionevole impulso ancestrale? Forse occorre risalire alla primordiale aggressività dell'homo sapiens, quando il dolore si provocava per sopravvivenza, successivamente, nel percorso evolutivo la vista del dolore altrui divenne esigenza mentale.

Ogni epoca si inventò torture “s sofisticate” L'elencazione storica è lunga. Il percorso in salita appagò gli animi più esigenti. I prodromi nacquero nelle prime arene del potere entrate nella Storia, il sangue dei gladiatori massacrati si alternava al martirio dei cristiani, le folle esigevano il sangue altrui come spettacolo maggiormente gradito. Più la strumentalizzazione del dolore era atroce più l'audience dei Cesari veniva premiata.

Al martirio dei cristiani rispose l'Inquisizione, a fine settecento le teste ghigliottinate soddisfecero vista e furie vendicative della plebe inferocita, i pogrom ottocenteschi suggerirono la collettivizzazione del martirio nei campi di sterminio, dove alla sofferenza provocata seguiva l'appagamento visivo di ciò che si era potuto concepire e realizzare.

Oggi, tali esigenze mentali sono meno esibite, occultate dalla presunta necessità di informazione, ma la morbosità dei “voyeur dell'altrui dolore” è ormai antropologicamente attecchito. Una delle più consuete dimostrazioni si

coglie lungo le strade, la fila rallenta e i colli si allungano scrutando le vittime dello spettacolare tamponamento a catena, come, non poche volte, viene definito dalla comunicazione. Già perché spettacolare? Perché impulsivamente lo elenchiamo tra le immagini attrattive della spettacolarizzazione?



PHILIPPE JACQUES VAN BREE LE TIGRE ARRIVE AUX DEUX MARTYRS

Letteratura e cinema hanno generato le fantasie più raccapriccianti, violenza e sangue scorrono tra le pagine e sullo schermo. I libri a tema entrano nelle classifiche tra i più venduti, il cinema esalta le immagini più crude.

Come liberarcene? Impossibile. Sarebbe come negare l'atavica propensione all'aggressività, al combattimento, al dominio sul debole, insito e inestirpabile nel genere umano.

Ma, almeno, si può provare a ridurre gli eccessi visivi, le morbosità che fanno cassa, che alzano l'audience. Si può e si dovrebbe cambiare canale quando le inutili interviste alla sofferenza, lontane dal portare sollievo, acuiscono il dolore. Si potrebbe punire l'indice di ascolto ignorando l'ennesimo programma focalizzato su disgrazie e violenza, le cui immagini non cancellano l'accaduto, ma ne enfatizzano inutilmente le conseguenze più ripugnanti. Si può e si deve sveltire il traffico evitando di rallentare sbirciando curiosi le conseguenze di un incidente stradale, a meno che il nostro intervento sia di utilità al ferito. Solo in quel caso, sarebbe auspicabile caricarci un po' di quel dolore altrui, e allora sentendolo anche nostro riusciremmo a pulirci di quella morbosità indecorosa acquisendo la consapevolezza che la sofferenza non è spettacolare né appagante. È il dolore di tutti.

Isabella Cattaneo

Redemption song

“Prima che nella notte si consumino le stelle, mi prende una voglia di cose belle”.

È una sera di metà aprile, e sto cantando questa canzone di Branduardi mentre torno a casa in bicicletta per i giardini delle due Basiliche. La primavera a Milano esplose improvvisamente: ieri attraversavi una città grigia e spoglia e oggi ti ritrovi in mezzo agli alberi fioriti come per incanto, sotto “il cielo di Lombardia, così bello quando è bello”.

Felice di tutto questo risveglio, circondata dalla bellezza della primavera, mi sento chiamare: è Salvatore, il mio amico burattinaio barba lunga e nera, capelli lunghi, uguale al Mangiafuoco di Pinocchio. - “Perché non vieni allo spettacolo di stasera, siamo io, l'Orchestra dei Popoli, un ex carcerato (che in questa storia chiamerò Mario) che racconta la sua storia e il maestro liutaio Edgar Russ”. Conoscendo Salvatore e i suoi spettacoli, acconsento al volo, molto felice dell'invito.

La bellezza non è solo negli occhi di chi guarda ma anche in chi riesce a fartela percepire, e Salvatore Fiorini è un mago nel dispensare bellezza. Nonostante la vita gli avesse prospettato vie facili, comode e situazioni di grande agiatezza, lui ha scelto di percorrere strade strette e difficili, per perseguire il suo sogno: costruire burattini e allestire spettacoli per bambini... (ma non solo per bambini, perché consiglio vivamente chiunque di partecipare ai suoi eventi: vere scuole di vita! Dagli spettacoli e allestimenti del Salva, si torna a casa migliori e nuovamente bambini: puliti, in pace, sereni, con ancora grandi aspettative dalla vita che riscopri ogni volta come buona).



Alle 21 in punto sono in via Calatafimi dove ha sede l'Orchestra dei Popoli.

La serata inizia col racconto dell'esperienza di Mario e dell'incontro che lui ha fatto in carcere con Edgar Russ, un maestro liutaio che ha messo la sua bravura, la sua tecnica, parte del suo tempo, ma soprattutto la sua stupenda umanità, nell'insegnare a fabbricare violini ai carcerati.

Edgar Russ inizia a parlare e dalla sua bocca escono parole così belle e profonde che toccano il cuore di tutti; senza melassa, anzi in modo ironico, vivace e



spiritoso, racconta come giorno dopo giorno l'allievo Mario è arrivato a costruire il suo primo violino che stasera ha portato con sé e tiene in braccio con la cura a l'amore con cui si tiene un bimbo appena nato. Tutto il dolore, la durezza, i rimorsi, la monotonia dei giorni del carcere hanno forgiato la sua “creatura”, e grazie alla pazienza, alla passione e dedizione di E. Russ, Mario, che ora è nuovamente un uomo libero, è diventato liutaio di mestiere.

Terminato il racconto di E. Russ, irrompe la voce del Salva, (anzi le voci, poiché Salvatore riesce a fare contemporaneamente due o tre voci) il teatrino che era sul palco col sipario chiuso, si anima, si gira e diventa un carro guidato da lui che è in sella ad un bianco destriero. Inizia così la storia degli incontri che lo hanno fatto diventare un burattinaio, la narrazione è supportata dai ragazzi dell'orchestra dei popoli che incalzano con violini e fisarmoniche; mi sento proiettata in un campo attorno ad un falò, mentre Salvatore, col suo racconto, invita tutti i presenti a guardare le stelle immaginando che ognuna di esse sia una persona cara che non c'è più ma che ci accompagna e illumina il cammino facendoci sentire meno soli.

La commozione dei racconti, la musica struggente non ci lascia per tutta la durata dello spettacolo; i ragazzi suonano con una bravura e una passione che ti spaccano il cuore: non c'è posto per nient'altro che la bellezza, e una profonda nostalgia per tutti i momenti come questo che abbiamo già vissuto: attimi così intensi, così rari e per questo così preziosi. La vita è l'arte dell'incontro, e Salvatore, guardando il cielo stellato (magia scenica delle luci) ci narra delle persone incontrate nel suo cammino che lo hanno portato ad essere la persona che oggi è. Siamo tutti rapiti dall'incanto del momento: io rivedo mio padre, stella fra le stelle, e mi lascio cullare dalla sua memoria...credo che ognuno dei presenti ricorderà queste sensazioni come percezioni dell'Eterno.

Improvvisamente tutto si ferma e un ragazzo dell'orchestra prende il violino “vergine” di Mario e suona una melodia semplicissima... non è un suono, è un vagito, è il grido di chi viene al mondo...e Mario ha gli occhi lucidi di lacrime... esistono tanti modi di essere padre!

Cosetta Marchesini

LUOGHI E STORIE DI LOMBARDIA

La Riviera di Milano: storie di coriandoli e ville patrizie

Nell'ultimo numero abbiamo parlato di Brera e delle leggende che circondano lo storico “Tumbon de San Marc”. Stavolta, il collega Giancarlo Mele ci propone un viaggio nel passato di un altro storico quartiere milanese, un tempo caratteristico borgo residenziale. Crescenzago, con le sue splendide ville adagate lungo il Naviglio, serba memorie affascinanti e ... per certi versi sorprendenti.

Verso la fine del Settecento il tratto del naviglio compreso tra le attuali vie Adriano ed Idro divenne luogo di villeggiatura per ricchi borghesi ed altolocati militari, tanto da meritarsi la definizione di “Riviera di Milano”. Un quadro di Domenico Aspari, oggi esposto al Museo di Milano in via Sant'Andrea, ce ne riporta intatto fascino e splendore. Nel quadro sono ben visibili tre ville affacciate sull'attuale via Amalfi: la Petrovic, la De Ponti e la Pino. La prima, dominata da una torretta, è ancor oggi ricordata dai vecchi residenti per essere stata sede, sino ai primi anni del secondo dopo guerra, del collegio Tronconi per maestre d'asilo. Villa de Ponti, sorta come prebenda vescovile e riconvertita a residenza dalla famiglia Monti, fu acquistata alla fine del Settecento dal conte Sormani; deve il suo nome all'ultimo proprietario subentrato alla fine dell'800. La terza villa ritratta dall'Aspari appartenne invece a Domenico Pino, personaggio dalla vita avventurosa che legò le sue fortune a Napoleone. Fu tra i primi ad arruolarsi nella Legione Lombarda coprendosi di gloria e raggiungendo in breve alte onorificenze. Venne nominato prima Ministro della Guerra poi conte del nuovo Regno d'Italia, infine grand'ufficiale della Legion d'Onore e conte dell'impero francese nel 1810. Con grande dignità, dopo la sconfitta di Napoleone e la Restaurazione, declinò l'offerta di ricoprire l'incarico di tenente feldmaresciallo con il nuovo regime e pre-

ferì ritirarsi nella splendida villa d’Este a Cernobbio, senz’altro la sua residenza più famosa, dove si spense nel 1826. Non figurano nel quadro dell’Aspari, ma meritano senz’altro attenzione, altre due ville della “Riviera”. La prima, con ingresso da via Amalfi, è la settecentesca Albrighi. La seconda, con accesso da via Meucci 3, è conosciuta invece come villa Pallavicini dal nome dell’associazione culturale che ne utilizza i locali dal 1996. Si tratta in realtà della storica villa Lecchi che prendeva nome dalla famiglia che ne fu prima proprietaria. Esponente di spicco di questa famiglia fu il gesuita Giannantonio, studioso di filosofia e matematica a Brera, prima di essere chiamato a Vienna dall’imperatrice Maria Teresa d’Austria a occuparsi di idrografia. A villa Lecchi fu ospitato Francesco I nel 1816, la notte prima di fare il suo ingresso trionfale a Milano dopo la caduta di Napoleone. A fine



Domenico Aspari, veduta del Naviglio all'altezza della Riviera di Milano.

Ottocento la villa ospitò invece una filanda; sul muro che costeggia il Martesana si notano ancora le tracce della ruota che ne muoveva i macchinari. Fu il proprietario dell’epoca, Enrico Mangili, ad avere l’idea di utilizzare i dischetti di carta, che erano uno scarto di lavorazione, per sostituire i semi di coriandolo coperti di zucchero che venivano utilizzati all’epoca a Milano in occasione del Carnevale. Al Mangili viene attribuita anche l’invenzione delle stelle filanti, forse ispirate dai nastrini di carta usati per trasmettere i messaggi telegrafici. Oltre che abile uomo d’affari, Mangili fu anche molto caritatevole. Contribuì alla fondazione dell’asilo che ospitava i figli delle filatrici di Crescenzago. Nel giardino dell’asilo in via Padova 269 ancora oggi un busto lo ricorda.

Giancarlo Mele

Proseguono gli eventi riguardanti la Storia del nostro territorio

L’autore dell’articolo precedente, Giancarlo Mele, ha tenuto il 30 marzo una rappresentazione presso i nostri locali di viale Liguria riguardante la Storia del nostro territorio e precisamente “Martesana e Adda, tra Storia e leggenda”.

Vista la favorevole accoglienza dell’iniziativa abbiamo accolto la richiesta dei partecipanti di proseguire questo percorso tematico. Nel programma storico culturale è stata quindi inclusa un’escursione giornaliera ai castelli di Trezzo e Cassano sull’Adda, qui di seguito dettagliata. Giancarlo Mele ci accompagnerà, teatralizzando gli eventi storici che vi sono ambientati, onde trasportarci dalla realtà del presente alle vicende raccontate nel suo romanzo storico “Terre di confine”, che verrà distribuito ai partecipanti.

La visita include pranzo con prodotti tipici del luogo.

I castelli Viscontei di Cassano & Trezzo sull’Adda

Mercoledì 27 Settembre 2017

Tra il XIII ed il XV secolo, Martesana e Gerad’Adda furono teatro di aspre contese tra gli eserciti viscontei e sforzeschi e chi dal Veneto puntava a conquistare Milano e ad assicurarsi le sue fertili campagne. Dall’una e dall’altra parte la frontiera dell’Adda venne fortificata con rocche e manieri che conservano tuttora il loro fascino e la memoria degli uomini d’arme che vi hanno combattuto.



Il castello di Cassano d'Adda si trova sull'argine del canale Muzza. Si tratta di un luogo di importanza strategica per il controllo del valico dell'Adda, naturale difesa e punto di controllo del transito delle merci.

Si presenta con un aspetto originale, poiché è privo delle fondamentali caratteristiche tipiche dei castelli lombardi: nessuna merlatura, una sola torre, nessun bastione, nessun fossato. Questa sua peculiarità è dovuta alla sua storia antichissima e ai numerosi interventi effettuati su di esso.

Nel 1406 nel castello venne imprigionato e poi strangolato Antonio Visconti.

Il castello di **Trezzo sull'Adda**, uno dei più importanti del milanese, era costruito a difesa di un ponte e per la sua posizione strategica fu dapprima conteso fra **Federico Barbarossa** e la città di **Milano** e in seguito fra i **Visconti** e i **Torriani**. Fu più volte distrutto o incendiato ma sempre ricostruito. I resti attuali sono quelli della costruzione del 1370 di **Bernabò Visconti** del quale fu residenza e poi prigione fino alla sua morte.

Quota individuale di partecipazione € 60 (soci e esterni)

Il ritrovo è in P.le Lotto (lato Lido) per le ore 7,45 con partenza ore 8,00.

La quota comprende:

- Visita al castello di Cassano d'Adda
- Pranzo presso ristorante Julia (www.hoteljulia.info) con prodotti tipici del territorio
- Visita al castello di Trezzo sull'Adda
- Guide/teatralizzazioni nei luoghi visitati
- Assicurazione medico bagaglio
- Libro “Terre di confine” dello scrittore Giancarlo Mele.

La quota non comprende:

- Tutto quanto non espressamente indicato nella voce “la quota comprende”.

Dal ricevimento del giornalino è possibile prenotare la visita all'agenzia:

IPPA TRAVEL SRL Via V. Veneto 51 - 20062 Cassano D'adda (MI)

tel. 0363.1905232 - www.ippatravel.it - e-mail: info@ippatravel.it

L'adesione sarà confermata a ricevimento del bonifico

sul conto corrente - IBAN: IT07A0306932801100000006405

causale: gita castelli viscontei (specificando nome partecipante/i)

Per eventuali chiarimenti telefonare all'agenzia (Sig. Mauro Melotti)

Adesioni aperte, termine 7/09/17

La gita si terrà al raggiungimento di 40 partecipanti.

Menù tipico milanese
Taglieri di affettati misti con focaccine
Riso Carnaroli ai pistilli di zafferano e Luganega
Polenta e coniglio
Crostatina di mele
Caffè
Pinot nero in Bianco O.P. Brega / Bonarda O.P. Brega



IMMAGINI DI PRIMAVERA

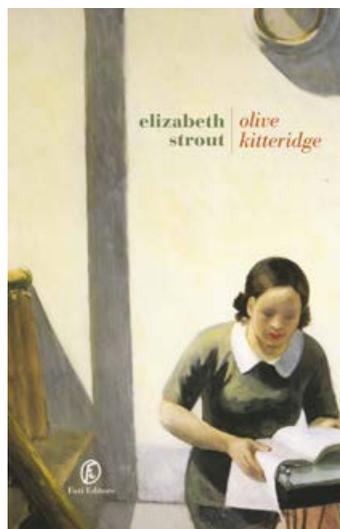
Come ogni anno, il nostro Gruppo organizza una gita in una località lombarda per festeggiare la Primavera, quest'anno la scelta, divisa tra natura e arte, è stata particolarmente gradita, in quanto l'Abbazia olivetana di San Nicola di Rodengo Saiano (Bs) si è svelata in tutta la sua solennità, generosa di affreschi, chiostrì e storia, il cui lungo percorso ci è stato narrato da due Padri dell'ordine Benedettino Olivetano.

Ma si sa che la spiritualità non disdegna un buon sostentamento calorico per esprimersi al meglio, e l'antica trattoria del Gallo a Clusane d'Iseo non ha deluso le aspettative. Arte e cucina hanno aperto favorevolmente la stagione primaverile, come le immagini confermano.





LA BIBLIOTECA DI NUM TUCC INSEMA

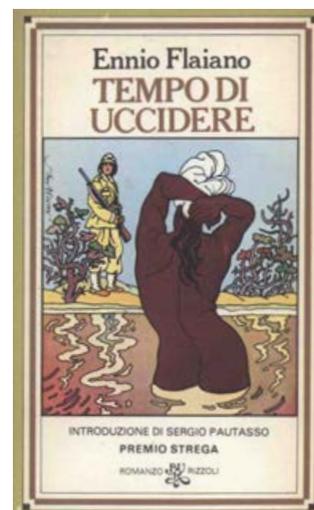


“Olive Kitteridge” di Elisabeth Strout Ed. Adelphi

In un originalissimo percorso narrativo la vita della protagonista, una maestra del Maine, si fonde con la vita stessa della piccola comunità di Crosby, in cui eventi e drammi degli abitanti sono narrati in tredici racconti, in ognuno la presenza di Olive, con la sua forte personalità, è coinvolta come un filo conduttore nelle loro storie.

“Tempo di uccidere” di Ennio Flaiano ed. Rizzoli

A chi ama la letteratura, quella che onora il suo nome, di alto profilo, i cui autori sono solitamente nel cono d'ombra della notorietà grossolana dei best seller, a questi raffinati cultori della bellezza di pensiero e espressione, proprio a questi, consiglio di avere sempre presente nella loro biblioteca le opere di Ennio Flaiano. Sceneggiatore, scrittore, umorista, critico cinematografico, drammaturgo; nel giornalismo rappresentò, con Leo Longanesi, un binomio di raffinatezza culturale ancora oggi insuperabile. L'opera che consiglio di Flaiano è “Tempo di uccidere”, il romanzo muove eventi cruenti di un ufficiale durante l'invasione italiana in Etiopia, in una atmosfera surreale il protagonista vivrà una storia drammatica, nata da una casualità quotidiana, perdendosi in territori magici e crudeli che lo porteranno a scoprire i suoi demoni più cupi e nascosti.



I soci che volessero segnalare le loro letture possono inviarle a: cattaneo.isabella@fastwebnet.it

Ricordiamo che i suggerimenti di lettura non sono necessariamente legati a pubblicazioni recenti.

EVENTI IN LOMBARDIA



MILANO

R100 Rinascente Stories of Innovation

La Rinascente celebra i 100 anni del nome del grande magazzino milanese. La mostra allestita a Palazzo Reale racconta un secolo di storia del costume e della cultura di Milano e dell'Italia.

Dove: Milano, Palazzo Reale

Quando: fino al 24 settembre 2017

info: www.palazzorealemilano.it

tel. 0292800375



BRESCIA

Leggere, di Steve Mc Curry

Il grande fotografo Steve Mc Curry rende omaggio all'atto della lettura raccogliendo una selezione di scatti di lettori provenienti da ogni angolo del mondo, dalle zone di guerra alle intimità familiari. Le fotografie saranno accompagnate da brani scelti dal critico letterario Roberto Cotroneo.

Dove: Brescia, Museo di Santa Giulia, via dei Musei, 81

Quando: fino al 3 settembre 2017

info: info@bresciamusei.com - tel. 030 2400640

DIMENTICANDO INTERNET

Continua il nostro viaggio nella lettura, nel cinema e in tutto ciò che linguisticamente ci entra nel cuore, movimentando le nostre emozioni. Tutto, come stabilito, al di fuori del bacino di Internet.

SI FERISCE L'AMOR PROPRIO MA NON LO SI UCCIDE - H. De Montherlant - Inviato da Tommaso Gigliola risolvendo un gioco enigmistico.

L'UOMO DOTTO HA SEMPRE SECO LE SUE RICCHEZZE - Fedro - inviato da Adele

L'OPERA LIRICA È QUEL POSTO DOVE UN UOMO VIENE PUGNALATO E, INVECE DI MORIRE, CANTA - Leopold Fchner - inviato da Isa Ciappa

Vi preghiamo di inviare le vostre scelte di lettura a:

cattaneo.isabella@fastwebnet.it

*oppure all'indirizzo del Gruppo Lombardia in Viale Liguria, 26,
o telefonicamente allo 02 86 81 58 64/5*

INIZIATIVE TURISTICHE e CULTURALI 2017

| | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|------|
| ANDALO - Settimana Verde | dal 23 al 30 luglio | 8 gg |
| TRIESTE + CROAZIA | dal 13 al 16 settembre | 4 gg |
| ALESSANDRIA + CITTADELLA | 3 ottobre | 1 gg |
| CREMONA | 31 ottobre | 1 gg |
| IRAN | dal 6 al 14 novembre | 9 gg |
| MERCATINI DI NATALE in Carinzia | dal 4 al 6 dicembre | 3 gg |
| PALERMO - Fine anno | dal 29 dicembre al 2 gennaio 2018 | 5 gg |
| LAZIO - Circeo fine anno | dal 30 dicembre al 3 gennaio 2018 | 5 gg |

Le date indicate nel programma potrebbero essere modificate

CHIUSURA ESTIVA UFFICI DAL 3/7 AL 3/9



FELICITAZIONI

a

Cattaneo Maria Grazia e Castelli Giorgio
50 anni di matrimonio

Gavioli Gianna e Gagliardi Enzo
50 anni di matrimonio

**Bianco Maria Incoronata
e Petronella Giuseppe**
54 anni di matrimonio

A LORO TANTI AUGURI DA TUTTO IL GRUPPO LOMBARDIA



***Buone
vacanze!***

AVVISO AI SOCI

VARIAZIONE DI INDIRIZZO

Ricordiamo ai Soci che cambiano il proprio indirizzo di comunicare **per iscritto al Fondo Pensioni e telefonicamente all’Unione Pensionati** la nuova domiciliazione onde evitare disguidi nel recapito della corrispondenza.

Al fine di applicare correttamente le Addizionali Regionali e Comunali, quando si comunica al Fondo la variazione è necessario specificare se il nuovo recapito è il medesimo del domicilio fiscale.

Rammentiamo, se non già fatto, di comunicarci il n° di cellulare e indirizzo e-mail necessari per eventuali comunicazioni urgenti. È necessario segnalare anche il Codice Fiscale.

Il sito internet della Unione Pensionati UniCredit è : WWW.UNIPENS.ORG

Per informazioni relative alle attività sul Turismo, cliccare:

**Gruppi Territoriali > Lombardia > Turismo
comparirà l’elenco delle iniziative turistiche**

I Soci hanno l’opportunità di comunicare col Gruppo Lombardia via e-mail all’indirizzo:

unipensmilano@gmail.com

**Invitiamo i nostri Soci a rinnovare annualmente l’adesione all’Unione Pensionati UniCredit Gruppo Lombardia entro il 30 Aprile
Vi ringraziamo sin d’ora per la vostra collaborazione.**

La quota MINIMA associativa è di € 18,00

*ringraziamo anticipatamente i soci che alla quota stabilita
aggiungono un contributo volontario,
aiutandoci a sostenere le spese di spedizione dei cartacei*

I versamenti devono essere effettuati preferibilmente con bonifico bancario, *specificando nella causale il nome del socio e la motivazione onde evitare disguidi.*

**coordinate IBAN del Conto Corrente intestato a:
UNIONE PENSIONATI UNICREDIT - Gruppo Lombardia**

| | | | | | |
|--------------|----------------|------------|--------------|--------------|---------------------|
| PAESE | CIN EUR | CIN | ABI | CAB | n° CONTO |
| IT | 55 | O | 02008 | 01600 | 000005465970 |

NUMERI TELEFONICI E RIFERIMENTI UTILI

Uni.C.A.

| | | |
|-------------------------|-------------------------|--|
| numero verde | 800 901223 | da telefono fisso |
| numero | 199 285124 | da telefono cellulare (numero a tariffa agevolata) |
| numero | 0039 04221744023 | per chiamate dall'estero |
| indirizzo e-mail | | assistenza.unica@previmedical.it |

eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

numero **02 86863988 - 02 86863990**

indirizzo e-mail ucipolsan@unicredit.eu per il personale in esodo

indirizzo e-mail polsanpen@unicredit.eu per i pensionati

Vi invitiamo a consultare il sito:

<https://unica.unicredit.it> sul quale sono riportate tutte le notizie in merito.

Per reclami in relazione a Prenotazioni/Preattivazioni on-line consultare la Guida all'assistito. Inoltre, per l'utilizzo della nuova App “Easy unica”

• **cliccare nel sito www.unica.previmedical.it > “Circolare App Easy unica”.**

L'applicazione è scaricabile su smartphone, tablet.

Fondo Pensione Call center: 0521/1916333 – e-mail: pensionfunds@unicredit.eu

ORARI DELLA SEGRETERIA - GRUPPO LOMBARDIA

**dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ
dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00
venerdì chiuso**

Telefoni: 0286815865 - 0286815864 - 0286815815

Fax: 0291971477

E-Mail: unipensmilano@gmail.com

COME RAGGIUNGERCI:

mezzi di superficie

Filobus 90, 91 - autobus 47, 71 fermata Viale Liguria/Piazza Belfanti
suburbana S9 fermata ROMOLO

metropolitana

linea 2 (verde) fermata ROMOLO

IL NOSTRO MERCATINO

Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri Soci consentendo di utilizzare il sito (WWW.UNIPENS.ORG) per l’inserimento di annunci di vario genere attraverso il Gruppo Lombardia. A tal fine, gli interessati, sono pregati di farci pervenire l’inserzione che desiderano pubblicare, compilando il modulo in calce da indirizzare per posta all’Unione Pensionati Unicredit – Gruppo Lombardia Viale Liguria 26 – 20143 Milano, oppure tramite e-mail a:

unipensmilano@gmail.com

Sarà nostra cura provvedere all’inserimento dell’annuncio nel sito.

Fac-simile modulo:

Cognome Nome.....

Telefono..... Cell..... Importo

Testo

Data Firma.....

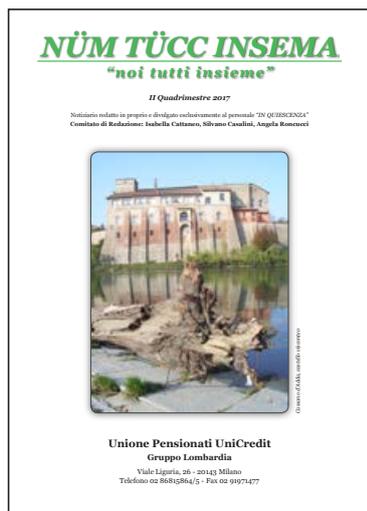
Il sito sarà solo punto di incontro, nessuna responsabilità sull’esito delle trattative potrà essere imputata al Gruppo ospitante. Al fine di un costante aggiornamento, vi preghiamo di avvisarci a trattative concluse.

NUOVE ADESIONI

Antonini Tiziana - Cerro Maggiore (Mi)
Arioli Ernestina - Milano (Mi)
Baroncini Giovanbattista - Manerbio (Bs)
Beneggi Gabriella - Milano (Mi)
Benzoni Rosanna - Milano (Mi)
Borella Sonia Loredana - Baranzate (Mi)
Borrelli Bruno - Milano (Mi)
Boscariol Maura - Opera (Mi)
Bosisio Giulia - Milano (Mi)
Brambati Neva Alma - Segrate (Mi)
Brugnoli Patrizia - Milano (Mi)
Cantoni Massimo - Milano (Mi)
Cavallotti Emanuele - Milano (Mi)
Cianciola Roberto Giuseppe - Milano (Mi)
Clerici Alessandra - Milano (Mi)
Codegoni Sergio - Corsico (Mi)
Colombini Catia Luigia - Cornaredo (Mi)
Corinaldi Nadia Angela - Milano (Mi)
Danesini Ermes - Mortara (Pv)
Dello Spedale Benintende Carmine - S. Damiano al Colle (Pv)
Di Bartolo Irene Amelia - Milano (Mi)
Fava Nicoletta - Cusano Milanino (Mi)
Fuso Sandra - Milano (Mi)

Galliani Antonio - Seregno (Mb)
Gianotti Maria Luigia - Desio (Mb)
Gonalba Susanna - Milano (Mi)
Grugni Luisella - Seveso (Mb)
Guarina Claudia - Locate Di Triulzi (Mi)
Lamonaca Grazia - Settimo Milanese (Mi)
Maggi Elena - Milano (Mi)
Marelli Carla - Milano (Mi)
Marinello Franco - Busto Arsizio (Va)
Martellucci Luisa - Cologno Monzese (Mi)
Martoriello Francesco - Milano (Mi)
Mauri Cristina - Milano (Mi)
Mutton Dialma - Rovello Porro (Co)
Pernice Maria Rosa - Limbiate (Mb)
Piovera Dario - Milano (Mi)
Rancati Claudio Paolo - Milano (Mi)
Ronchetti Diego - Cantù (Co)
Sartirana Alessandra - Masate (Mi)
Scalco Pier Luigi - Creazzo (Vi)
Scapini Daniela - Milano (Mi)
Stefanoni Giuseppina - Milano (Mi)
Vita Franco - Cantù (Co)
Zarbà Francesco - Bollate (Mi)

S
O
M
M
A
R
I
O



| | | |
|--|------|----|
| Elezione per il rinnovo del Consiglio e del Revisore dei Conti triennio 2017-2019 / Approvazione di bilancio 2016 | Pag. | 2 |
| Comunicazioni | » | 3 |
| Considerazioni del contribuente | » | 3 |
| Spazio aperto | » | 4 |
| Luoghi e storie in Lombardia | » | 6 |
| Immagini di primavera | » | 9 |
| La biblioteca di Num Tucc Insema | » | 10 |
| Eventi in Lombardia | » | 10 |
| Dimenticando Internet..... | » | 11 |
| Iniziative turistiche e culturali 2017 | » | 11 |
| Avviso ai soci..... | » | 13 |
| Numeri telefonici e riferimenti utili | » | 14 |
| Orari della segreteria - Gruppo Lombardia | » | 14 |
| Il nostro mercatino..... | » | 15 |
| Nuove adesioni | » | 15 |